

COMPAGNI,

abbiamo visto in questi giorni a Padova l'arrogante progetto del potere della borghesia. L'attacco premeditato della polizia e dei carabinieri contro studenti e lavoratori dentro la mensa di via S. Francesco, mentre stavano consumando il pasto a prezzo politico, e la prova di forza voluta dal nuovo questore FERRANTE, terminata con l'arresto di 5 giovani colpevoli di avere rifiutato PRATICAMENTE di pagare il continuo aumento dei prezzi con una lotta di autoriduzione del costo del pasto, PONGONO URGENTI PROBLEMI DENTRO IL MOVIMENTO, IL DIBATTITO DELLA CLASSE OPERAIA, DENTRO IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI, DELLE DONNE, TRA TUTTI I LAVORATORI.

Sarebbe miope e complice sottovalutare la gravità delle perquisizioni "alla tedesca" effettuate dalla polizia in numerose sedi di organizzazioni di sinistra, poche ore prima della manifestazione di lunedì'. L'USO PREVENTIVO E ARBITRARIO DELLA FORZA E DELLA LEGGE REALE DA PARTE DEI SERVI IN DIVISA DELLA BORGHESIA, DIVENTA UNA PRATICA COSTANTE.

Compagni,

polizia, consiglio comunale, curia, rettorato, partiti riformisti vogliono ordine e normalità; e vogliono garantirli preventivamente.

Ma Ordine e Normalità, dentro questa crisi, cosa sono?

Per gli operai, che hanno difeso in anni di lotte il loro reddito reale, significa accettare un contratto bidone, la stangata fiscale, la minaccia continua della disoccupazione, l'attacco violento all'organizzazione e alla forza conquistati in questi anni di lotte.

Per le donne vuol dire schiacciare le lotte nei quartieri e nelle case, contro il caro vita, contro il lavoro domestico gratuito, per il salario. Vuol dire colpire le donne che in fabbrica sono espulse per prime in nome di una "nazionale ristrutturazione", le donne che lottano per l'aborto libero, gratuito e assistito. Vuol dire colpire con la violenza ancora una volta le donne proprio quando escono dal loro isolamento e diventano soggetto politico.

Per gli studenti significa accettare la farsa dei parlamentini e l'inasprimento del controllo e del comando all'interno delle scuole e delle facoltà.

Per i proletari significa accettare l'insicurezza del reddito, significa accettare di pagare tutte le spese della crisi dei padroni.

In questa situazione il P.C.I non si smentisce. Tenta la spaccatura dentro il movimento distribuendo patenti di provocatori a organizzazioni e compagni rivoluzionari; falsifica i contenuti delle lotte proletarie in corso; invita alla repressione avallando senza la minima incertezza le volentieri della polizia. Chi accetta compromessi su questo terreno, anche se si riempie la bocca di frasi rivoluzionarie, è un nemico da battere.

cip  
v.8 febb.-PD  
26/3/76

CONTRO IL TENTATIVO DI DISTRUGGERE LA CAPACITA' DI LOTTA E LE NUOVE FORME D'ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO OPERAIO E PROLETARIO, E' NECESSARIA L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO SU PRATICA DI LOTTA E SU UN RILANCIO DELL'INIZIATIVA DI MASSA.

Su questi problemi è convocata un'ASSEMBLEA CITTADINA DI MOVIMENTO AL CINEMA PIO X, VENERDI' 26-ORE 15,  
E UNA MANIFESTAZIONE PER SABATO 27 ALLE ORE 17,30 -CON PARENZA DA p-IN SURREZIONE, PER L'IMMEDIATA SCARCEAZIONE DEI COMPAGNI ARRESTATI.

COLLETTIVI POLITICI PADOVANI  
CENTRO FEMMINISTA-PD  
COMITATO OPERAIO DI PORDENONE  
COMITATO OPERAIO DI S.DONA'/CEGGIA  
COLLETTIVI AUTONOMI DI CHIOGGIA

Coordinamento COLLETTIVI AUTONOMI  
di VENEZIA-MESTRE-MARGHERA  
CLASSE e PARTITO-DIREZIONE OPERAIA  
CENTRO DOCUMENTAZIONE CONEGLIANO  
COLLETTIVO AUTONOMO ROSSO  
COLLETTIVI POLITICI TRIESTINI